Problema che si trascina da tempo

La vicenda "Mammut,, ora i sindacati vigilano

Una soluzione sembra possibile - I rappresentanti dei lavoratori chiedono precise garanzie per il futuro dei tre stabilimenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 luglio.

La vicenda della «Mammut», un'azienda con tre stabilimenti (Savona, Arenzano e Multedo) e 1400 dipendenti, sta attraversando un momento di stallo.

Dopo l'annuncio di alcune settimane fa della direzione che richiamava l'attenzione di autorità, sindacati ed enti locali sulle conseguenze che per la vita del complesso industriale poteva avere il provvedimento adottato dalle banche di chiudere i fidi, la situazione non è ancora del tutto chiarita. Le organizzazioni sindacali sollecitano un incontro con la direzione della «Mammut», le forze politiche e tutti gli enti interessati alla soluzione positiva della vertenza, al fine di determinare *«la piena ripresa produttiva ed occupazionale basata su concreti programmi aziendali»*.

Sull'evolversi della situazione si hanno solo notizie ufficiose. *«Per quanto ci risulta* — dice il sindacalista Cardini della Uil — *le banche avrebbero condizionato la riapertura dei fidi ad una precisa conoscenza del carico di lavoro, presente e futuro, dell'azienda. La Mammut avrebbe già trasmesso una relazione al riguardo per cui gli istituti bancari dovrebbero rivedere la loro posizione»*.

Ma, al di là del problema contingente, che sembra avviato a soluzione, i sindacati chiedono precise garanzie per il futuro.

Il coordinamento dei consigli di fabbrica degli stabilimenti Mammut di Multedo, Arenzano e Savona, le segreterie F.L.M. di Genova e Savona e la Fulc di Genova hanno esaminato la situazione ed hanno ribadito che *«la soluzione dei gravi problemi che investono gli stabilimenti è possibile solo attraverso l'individuazione e la messa in atto di chiari e verificabili programmi di investimento, in grado di assicurare continuità produttiva, potenziamento delle fabbriche e difesa dei livelli occupazionali»*.

Per il raggiungimento di questi obiettivi saranno effettuate nelle tre fabbriche assemblee aperte, conferenze di produzione e altre iniziative tese a creare un ampio schieramento di forze politiche e sociali per sostenere la soluzione dei problemi della Mammut.

n. a.

Manifestazioni e sagre in provincia di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 luglio.

(n. a.) La giornata domenicale non offre ai turisti un programma di manifestazioni che possa definirsi veramente interessante. Manca l'inventiva, l'originalità, la capacità di fare qualcosa che esca dalla norma, ci si limita a qualche concerto, a un po' di sagre.

Per domani la scelta è alquanto limitata, ad Alassio, alle 21,30, nel parco San Rocco, concerto della corale di Rivarolo Canavese e di quella alassina; a Ceriale, sul lungomare, concerto alle 17 della banda folcloristica Città di Alassio; altro concerto a Pietra Ligure dove alle 21 in piazza XX Settembre suonerà la banda cittadina G. Moretti.

A Varazze, ed è questa la manifestazione più importante che la Riviera offre ai suoi ospiti per l'estate '75, proseguono, invece le rappresentazioni de *Il feudatario* di Goldoni.

Passando alle iniziative di carattere gastronomico registriamo la sagra del condiun (insalata mista) che incomincerà alle 17 a Conna di Andora e la sagra di Carbuta, un caratteristico paesino nelle vicinanze di Calice Ligure, dove saranno distribuite specità locali.

Lo sport: a Finale Ligure gare veliche organizzate dal circolo nautico, a Ferrania concorso ippico internazionale organizzato dal locale centro d'equitazione; a Loano finale del torneo di tennis Rothmans (lunedì inizierà un torneo internazionale di basket); ed a Sassello, ore 14,30, gara di bocce a coppie riservata ai giocatori propaganda.

Controllori del Casinò E' risolta la vertenza

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 19 luglio.

(m.r.) Mentre stava per scadere il termine concesso all'amministrazione comunale dai controllori del Casino per evitare lo sciopero (e quindi la conseguente chiusura della casa da gioco) la giunta ha deliberato stamane di devolvere, con effetto retroattivo, le 200 mila lire di aumento lordo all'anno sugli stipendi degli stessi controllori. Si è risolta così una vertenza che minacciava di avere pesanti conseguenze per il Casinò.

La stessa casa da gioco è al centro di una iniziativa adottata dal Comune che potrebbe cambiarle radicalmente volto. Secondo un progetto presentato stamane dall'assessore ai Lavori Pubblici, Lardera, «il fabbricato del Casino va rimodernato nei suoi servizi essenziali, sale da gioco, roof garden e parcheggi per le automobili».

«Proprio in questi giorni — *prosegue Lardera* — abbiamo deciso di appaltare un primo lotto di lavori per una spesa di 220 milioni di lire. All'appalto del primo lotto, che prevede la sistemazione del giardino d'inverno, dove si svolge il Festival della canzone, seguirà quello per l'ampliamento del roof garden attuale che verrà ampliato sino a poter capitare 1200 clienti».

Ma il problema maggiore è sempre stato quello dei parcheggi: è noto che i clienti non sanno dove mettere l'auto quando si recano al Casinò. Nel progetto generale sono previsti due parcheggi sotterranei nei pressi della casa da gioco che potranno ospitare una sessantina di vetture.

Varazze sgomenta per l'allucinante tragedia di ieri

Temeva di rimanere in miseria e non poter mantenere la madre

Questo il probabile movente del delitto-suicidio - Giorni fa l'uomo aveva confidato ad un suo conoscente: «Sono rovinato; per me e mia madre è ora di farla finita»

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 19 luglio.

Varazze è sconvolta per l'allucinante delitto-suicidio di via Camminata. Stefano Craviotto, 47 anni, ha decapitato la propria madre, Maria Frino, di 87, e con la stessa arma, si è reciso la carotide.

La casa dove il Craviotto, conosciuto con il soprannome di «Babilan» viveva da anni con l'anziana madre) è una vecchia costruzione di stile tipicamente ligure, alla quale si accede attraverso uno stretto corridoio e due rampe di scale che portano al secondo piano. Qui è avvenuto il delitto. La scoperta è stata fatta da Franco Cappello, maresciallo della Croce Rossa, chiamato da alcuni parenti di Stefano Craviotto, preoccupati dalla prolungata assenza del congiunto. E' salito su una lunga scala a pioli fino a raggiungere la finestra della cucina ed ha scorto i due corpi ormai senza vita. *«Una scena allucinante»*, ha detto.

Una folla di curiosi, a stento contenuta, si è subito radunata attorno alla casa del delitto.

Intanto si intrecciavano i commenti sul tragico fatto. Chi conosceva «Babilan» era incredulo.

«nonostante la sua forza fisica (era alto un metro e 90) — dicono di lui i vicini di casa — *non sarebbe stato capace di una reazione violenta anche se provocato. Alla madre, poi, era affezionato in modo straordinario. Accudiva alla casa, le faceva la spesa visto che la donna era da tempo ammalalata»*.

Curiosi presso la casa dove è avvenuto il delitto-suicidio

Proprio l'affetto profondo, quasi morboso per la madre (non si era mai sposato, si afferma in città, per rimanerle vicino), con ogni probabilità ha armato la mano dell'uomo, ormai deciso a farla finita, anche contro la stessa genitrice nel timore che dovesse soffrire dopo la sua scomparsa.

Ma qual'è la ragione che ha fatto scattare la follia di Stefano Craviotto che, proprio alcuni giorni or sono aveva detto ad un vecchio conoscente: *«Sono rovinato. Nessun legale potrà risolvere le mie questioni: per me e mia madre è ora di farla finita»?*

Il padre dell'uomo, originario di Sassello, con anni di duro lavoro (gestiva un magazzino per la vendita del legname e carbone) aveva acquistato alcuni appezzamenti di terreno nel centro di Varazze. Dopo la sua morte, avvenuta quaranta anni or sono, con lo sviluppo edilizio, si erano tramutati in un patrimonio di notevole valore.

Stefano Craviotto, rimasto solo con la madre, (nel frattempo era morta anche l'unica sorella) ha venduto buona parte dei terreni ad impresari edili ricavandone un discreto patrimonio che però con la svalutazione e le spese quotidiane si era ridotto a poca cosa.

Gli rimaneva ancora lo stabile dove è avvenuta la tragedia: una casa a tre piani, di vecchia costruzione, con due alloggi separati ed un pezzo di terreno attiguo. Quest'ultimo gli era stato richiesto in affitto dal Comune ma aveva rifiutato nonostante le sue condizioni economiche non fossero floride.

Forse nella sua mente vi era già il tragico proposito del delitto-suicidio.

«Negli ultimi tempi - dice Cesare Rovere, un vicino di casa - *si era fatto taciturno, quasi abulico, non gli interessava più niente. Spesso di notte si aggirava per ore in giardino. Il medico gli aveva diagnosticato un grave esaurimento nervoso»*.

«Babilan» temeva di cadere in miseria e non potere più provvedere all'anziana madre. *«Era ossessionato dalle tasse* — dice il titolare della pensione Firenze, Gabutti — *temeva di rimanere senza soldi e senza la possibilità di poterne guadagnare non avendo un lavoro»*.

Una somma di pensieri che di giorno in giorno si sono ingigantiti fino a diventare ossessione. Ed ossessione era il pensiero di essere caduto nelle mani di speculatori edili, come farebbero supporre alcuni nomi tracciati su una parete della sua abitazione.

«"Babilan", un uomo con il cuore grande come il mondo» così dicono alcune donne, vicine di casa con le lacrime agli occhi, un cuore che però non riusciva più ad affrontare la vita.

Bruno Balbo

(Altro servizio del corrispondente Nicolò Siri a pagina 11).

Percossero e rapinarono una donna

Imperia: preso uno dei banditi dell'aggressione nel grattacielo

E' un giovane d'Imperia di 23 anni - Identificati gli altri: si tratta di italo-svizzeri ricercati dall'interpol - Trovato il «covo» della banda

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 luglio.

(b. v.) La squadra mobile della questura di Imperia, comandata dal vicequestore dottor Alessi con la collaborazione del maresciallo Volta e del brigadiere Cargialo ha identificato i rapinatori che la notte di lunedì hanno aggredito e seviziato, al diciottesimo piano del grattacielo «Andrea Doria», Imperia, la signora Ildegarde Erdtmann Celotti.

Uno di essi, Francesco La Corte, detto Paoletto, 23 anni, da Trapani, abitante ad Imperia, via Vecchia Piemonte, è già stato arrestato: gli altri quattro o cinque, italo-svizzeri, sui 18-20 anni, dei quali si conosce il nome di battesimo (Bruno, Mauro, Luigin, Andrea), sono ricercati tramite l'Interpol. Tutti sono stati denunciati per rapina aggravata, sequestro di persona e lesioni gravi.

Secondo quanto è stato ricostruito, il colpo ai danni della signora Celotti era stato accuratamente studiato da un basista locale che ha poi preso gli accordi con il gruppo di giovani italo-svizzeri che aveva preso alloggio in un appartamento di via Amendola ad Imperia e del quale pare facesse parte una donna.

Studiati accuratamente le abitudini e gli orari della famiglia Celotti i rapinatori si sono divisi i compiti: mentre uno di essi, stando a Diano Marina, ha comunicato telefonicamente i movimenti, gli altri si tenevano pronti ad intervenire ad Imperia. Così la signora Celotti, quando lunedì sera è tornata a casa verso mezzanotte è stata attesa sul pianerottolo da due della banda che erano riusciti a farsi aprire, con un trucco al citofono, il portone d'ingresso da una vecchia inquilina del palazzo. Mentre la donna saliva con l'ascensore, uno dei rapinatori, che fungeva da palo, ha avvertito gli altri con il citofono: in tal modo quando la signora Celotti è uscita dall'ascensore si è trovata di fronte due individui mascherati che l'hanno selvaggiamente percossa e derubata di una catena e medaglia d'oro e di un anello con brillante.

Nell'appartamento di via Amendola sono state trovate le scarpe indossate al momento della rapina, che la signora ha riconosciuto, anche parte della funicella con la quale essa era stata legata.

Francesco La Corte

Resti umani nel Roja trovata una traccia?

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 19 luglio.

(l. m.) I resti umani scoperti il 3 luglio da un guardiapesca nel greto del fiume Roja e che, a giudizio del medico legale, dovrebbero essere femminili, potrebbero appartenere ad una donna scomparsa dal vicino comune di Vallecrosia. Questa è una delle piste seguite dagli inquirenti che tentano di far luce sul misterioso rinvenimento.

I resti potrebbero appartenere alla cinquantenne Etj Maestrelli, originaria di Cremona, domiciliata a Milano. La donna si trovava a Vallecrosia ospite di conoscenti, i quali, la notte del 18 dicembre '74, segnalarono ai carabinieri la sua improvvisa scomparsa. La donna si sarebbe allontanata dall'abitazione ove era ospite in piena notte. Da allora, malgrado le ricerche subito intraprese, di lei non si è più saputo nulla, nè il suo corpo è stato ritrovato. E' comunque difficilmente spiegabile come la donna abbia potuto percorrere i circa 12 chilometri da Vallecrosia ad Airole, punto in cui sono stati rinvenuti i resti umani sul greto del Roia.

CADIBONA — Un appuntato dei carabinieri, Pompeo Cesare, 41 anni, è stato colpito alla schiena da un vagone della funivia Savona-San Giuseppe. E' stato ricoverato all'ospedale di Savona a causa di un trauma dorsale: guarirà in 15 giorni. Il graduato stava perlustrando una zona montagnosa del Colle di Cadibona.

Dopo il «colpo» da un gioielliere

Un abile truffatore arrestato a Sanremo

Spacciandosi per l'ispettore di una ditta pagava con assegni falsi e si faceva dare il resto in contanti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 luglio.

I carabinieri di Arma di Taggia hanno arrestato stamane Luigi Bertolazzi, 31 anni, da Senna Lodigiana (Milano). Il Bertolazzi aveva tentato di truffare un gioielliere del luogo, acquistando dieci orologi d'oro con un assegno falso.

L'attempato milanese era riuscito a mettere a segno un centinaio di «colpi», truffando gli albergatori di mezza Italia.

«Ho il compito di prenotare le camere per 30 nostri dipendenti che verranno in vacanza nei prossimi giorni. Ditemi quanto devo di caparra». Questa è la frase «chiave» che il Bertolazzi, spacciandosi per ispettore di una nota industria dolciaria, usava per portare a termine le sue truffe. Come caparra consegnava degli assegni di conto corrente «falsi» già compilati per delle forti somme, intestati a lui, che recavano in calce il timbro (anch'esso falso) dell'industria dolciaria.

Ovviamente l'ineffabile ed elegante ispettore (su tutti i documenti, falsi anch'essi, era trascritta questa qualifica) chiedeva come resto all'albergatore del denaro contante (e buono) e poi scompariva. Con questo sistema aveva compiuto truffe a Iesolo, Rimini, Viareggio, Alassio, Bordighera, Ospedaletti.

Stamane è stato colto «con le mani nel sacco» ad Arma di Taggia. E' stato arrestato ed associato al carcere di Sanremo. Un suo complice, Apolo Elli, 36 anni, residente a Milano, via Mazzera 10, che si era limitato a fargli da autista con berretto e divisa, è stato denunciato a piede libero.

I due avevano preso alloggio presso l'albergo «Caminetto», sulle soglie del quale erano giunti a bordo di una lussuosa vettura presa a noleggio. Stamane il Bertolazzi si è recato presso l'oreficeria «Pivas» per acquistare una decina di orologi d'oro *«per altrettanti impiegati anziani della ditta* — ha detto all'orefice — *ai quali saranno donati durante una cerimonia»*.

Il titolare dell'oreficeria, che avrebbe dovuto dare come resto all'«ispettore» circa 400 mila lire, si è però insospettito, ha preso tempo ed ha informato i carabinieri.

Durante una perquisizione nella camera d'albergo del Bertolazzi i militi hanno rinvenuto una decina di carte d'identità false (i nomi più usati dal truffatore erano Luigi Merli e Luigi Sacchi), alcuni blocchetti di assegni «fasulli» di varie banche, oltre ad alcuni timbri dell'industria dolciaria, che venivano posti in calce agli cheques, ed un milione circa in contanti.

r. o.

Ad Albenga: gravi due bimbe

Inghiottono medicine credendole caramelle

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 luglio.

(g. m.) Due bimbe, Monica Erbetta, 4 anni, abitante a Gozzano via Beltrami 29, e Nada Munaro, 3 anni, Ceriale regione Campore, sono state ricoverate all'ospedale civile di Albenga, in preda ad una gravissima intossicazione da sostanze medicinali. Quando sono giunte al pronto soccorso, le loro condizioni apparivano disperate, ma la lavanda gastrica e le cure dei sanitari, le hanno in breve poste fuori pericolo. Ora sono al reparto pediatrico assistite dai parenti.

Monica è in vacanza con i familiari al campeggio Pineta Aurelia di Ceriale, Nada è figlia di una dipendente del campeggio che la porta con sè nelle ore di lavoro. Sottrattesi momentaneamente alla sorveglianza dei parenti, Monica e Nada si sono appartate per giocare e in un angolo del campeggio hanno trovato una borsetta da donna che qualcuno aveva buttato via contenente numerosi tubetti di compresse medicinali e tranquillanti, scaduti o avariati.

Le bimbe le hanno scambiate per caramelle. Dopo essersi divertite a trarle dalle confezioni di plastica, le hanno ingerite, e nel volgere di pochi istanti, sono state colte da malore.

Il minimo ritardo nel portarle all'ospedale avrebbe potuto essere fatale. Fortunatamente, qualcuno si è accorto dell'accaduto, e su un'auto sono subito giunte al Pronto Soccorso.

VENTIMIGLIA — Un cicloturista olandese, Jan Van Den Berg, 52 anni, è morto ieri per collasso in un albergo in frazione La Mortola.

Alassio: accordo per la giunta il nuovo sindaco è comunista

Sono stati eletti primi cittadini a Giustenice, Erli e Magliolo

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 19 luglio.

(p. m.) Comunisti, socialisti e repubblicani in una riunione congiunta, tenutasi ieri sera, dopo la ratifica dell'accordo per la maggioranza comunale hanno definito l'attribuzione degli incarichi nella si un assessorato effettivo.

La giunta, che verrà eletta nel prossimo Consiglio comunale, che si convocherà entro la prossima settimana, sarà così composta: Dino Grollero (pci) sindaco ed edilizia privata: Santino Galassi (pci) assessore effettivo all'igiene, sanità, acquedotti e fognature: Eolo Franceschini (psi) assessore effettivo all'edilizia pubblica: Vincenzo Zarrillo (psi) assessore effettivo alle finanze, viabilità, suolo pubblico, interventi sociali: Giovanni Piacentino (pci) assessore supplente alla pubblica istruzione, rapporti con i comitati di quartiere, gestione servizi sociali: Carlo Tomaglini (psi) assessore supplente al turismo, tempo libero, sport, verde pubblico, ecologia e difesa ambiente.

Giustenice, 19 luglio.

(s. d.) Damiano Valle, segretario provinciale della democrazia cristiana, è stato eletto sindaco di Giustenice con otto voti a favore e sette schede bianche. Il Consiglio comunale del paese della Val Maremola ha poi nominato assessore anziano Valerio Boetto, e assessore effettivo Agnese Fiallo in Ottengo. Assessori supplenti saranno Aldo assa e Silvio Marenco.

Erli, 19 luglio.

(g. m.) Il Consiglio comunale di Erli, uno dei centri montani della valle del Neva, la cui maggioranza è stata conquistata dalla lista indipendente, ha eletto sindaco e giunta. Nuovo sindaco è Luciano Berriolo, vicesindaco Natalino Mulattieri, assessore effettivo Eddio Basso, assessori supplenti Adelino Ferrua e Roberto Ferrua.

Magliolo, 19 luglio.

(s. d.) Vincenzo Lanfranco è il nuovo sindaco di Magliolo. Succede nella carica a Giuseppe Lanfranco, eletto assessore insieme ad Ignazio Pesce. Il consiglio comunale ha infine nominato assessori supplenti: Luigi Calcagno e Aldo Granero.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Grazie nonna.
AUREA: Amarcord.
ARISTON: Gran varietà.
ASTOR: Le nove vite di Fritz il Gatto.
AUGUSTUS: Già la testa.
GIOIELLO: La mogliettina.
GRATTACIELO: Impiccalo più in alto.
LUX: Ultimo tango... affanculo.
MARGHERITA: Gli uccelli.
NUOVO PALAZZO: Il ciclone del secolo.
OLIMPIA: Il sorvolo.
ORFEO: I turbamenti di una minorenne.
RIVOLI: Delitto in silenzio.
SMERALDO: Amore sentì l'amore.
UNIVERSALE: Il piccolo grande uomo.
VERDI: Il pazzo e il cadavere.
ARENZANO - ITALIA: L'inferno di cristallo.
CHIAVARI - ASTOR: Un uomo chiamato cavallo.
CANTERO: Frankenstein junior.
CENTRALE: Assassinio sulla Zuccalo.
NUOVO: Il grande Gatsby.
ODEON: Il lupo dei mari.
LAVAGNA - CANTERO: Profumo di donna.
ARENA: Lammergeier.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Ingenui due fanti di grana porteno (1° spettacolo).
LEVANTO - SPORT: Operazione Rosebud.
ORFEO: Il ramoscello.
MONIA: Il colonnello Buttiglione diventa generale.

SAVONA

ARS: Il Conte di Montecristo.
ELDORADO: L'orologio di Satan Paul.
SALESIANI ESTIVO: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
FILMSTUDIO: La gatta sul tetto che scotta.
OLIMPIA: Il lupo dove batte il sole.
ASTOR: Professor pugilato.
MODERNO: 3 uomini senza la guerra.
LUX: Black Caesar.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Primo amore.
MARCONI ESTIVO: Fantozzi.
ALBISSOLA MARE - DORIA: Dimmi dove ti fa male.
DORIA ESTIVO: La gallina nera, il sorriso.
CALIZZANO - VERDI: Don Camillo e i giovani d'oggi.
ALTARE - VALLECHIARA: I mastini del Dallas.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Remember.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Un uomo chiamato cavallo.
LA ROSA: Lì dove non batte il sole.
ITALIA: Cattolica e miracolata.
VARAZZE - TEIRO: Frankenstein junior.
TEIRO ESTIVO: Tre amici, le mogli e le altre... affettuosamente.
MILLESIMO - ITALIA: Impiccalo più in alto.
FINALE LIGURE - ONDINA: Zorro.
IDEAL: Inferno di cristallo.
LUX: Big Boss.
ARENA: Grazie nonna.
LOANO - PERLA: Bianchi cavalli di agosto.
STELLA: Cambiere fiore tutta l'amore.
GIARDINO: Chi si l'ha fatta fare.
CERIALE - ODEON: Porgi l'altra guancia.
FLORA: Fantozzi.
SPOTORNO - ASTRO: Il nome del sesso.
ARISTON: A mezzanotte va la ronda del piacere.
FERRANIA - ENAL: Torino nera.
ALBENGA - CRISTALLO: Dramma della gelosia.
ASTOR: Il bestione.
AMBRA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
GIARDINO: Indovina.
ALASSIO - COLOMBO: Il ragazzo del mare.
CAPITOL: Fiamme su New York.
RITZ: L'uomo dai due volti.
MULIN ROUGE: I mastini alla guerra.
EXCELSIOR: Il dormiglione.
DON BOSCO: Il sergente Rompiglioni.
IMPERIA - CAVOUR: S.P.Y.S.
ROSSINI: Big Boss.
CENTRALE: Il gallinone.
AMBRA: La vita gioca d'azzardo.
IMPERIA: L'eredità delle sue Fortunate.
ODEON ESTIVO: L'agente speciale Mackintosh.
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO: Porgi l'altra guancia.
DIANO MARINA - PERGOLA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
DIANESE: 11 sicari per Hukana.
SANREMO - ARISTON: Il trafficone.
SANREMESE: La prostituzione.
CENTRALE: La notte dei generali.
ORFEO: Gli esterminatori.
RITZ: Tommy.
GIARDINO: Profondo rosso.
SUPERCINEMA: Sole rosso.
LUX: 3 uomini alla ventila.
ASTRA: Un uomo chiamato cavallo.
MIGNON: La moglie del meteore.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: California Poker.
CERRI: Il buono, il brutto, il cattivo.
GIARDINO: Perchè si uccide un magistrato.
RIVA LIGURE - CORALLO: Ci sono dentro fino al collo.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Lilli e il vagabondo.
ZENI: Piccoli in famiglia.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La orchidea rosso sangue.
IMPERO: Nessun dolor... comunque.
RAPALLO - GRIFONE: L'ultima corsa.
ITALIA: Appuntamento con l'assassino.
AUGUSTUS: Il ragazzo dal Mark.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: La poliziotta.
MIGNON: Profondo rosso.
LUX: Qui Montecarlo, attenti a quei due.
CAMOGLI - ODEON: Zorro.

Ieri si è inaugurata a Sanremo in via Feraldi una nuova, moderna, funzionale profumeria gestita dai coniugi Nardini.
L'arredamento dei locali — che non trova uguali in Liguria — è stato realizzato dalla ditta S.I.A.P. - Cipriani di Cadriano (Bologna).
Durante il cocktail alla «Robynson», questo è il nome della profumeria, i coniugi Nardini sono stati gli affabili anfitrioni.

"Il feudatario,, diretto da Scaparro

Un Goldoni "politico,, sulla piazza di Verezzi

La commedia ambientata nel Napoletano per sfuggire alla censura di Venezia - Un gruppo di contadini si ribella a un nobile

Una scena de « Il feudatario » di Goldoni messo in scena a Borgio Verezzi

(Nostro servizio particolare)
Borgio Verezzi, 19 luglio.

Ancora uno spettacolo goldoniano — il terzo nel giro delle ultime tre estati — sulla suggestiva piazzetta di Sant'Agostino dove ieri sera è andato in scena *Il feudatario* nella realizzazione di Maurizio Scaparro, ex direttore dello Stabile bolzanese, con una compagnia che comprende, accanto ad attori già appartenenti anch'essi a quel teatro (Pino Micol), Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani, Patrizia Milani, Antonio Pajola), Lilla Brignone, Ettore Conti, Donatella Ceccarello e altri.

La rappresentazione, sulla quale ritorneremo in sede critica nei prossimi giorni, vuole contribuire a una conoscenza del Goldoni come « scrittore civile » con un testo molto citato e considerato dagli studiosi (e del quale si è occupato a lungo anche il sovietico Givelegov forse sopravvalutandone il contenuto sociale), ma pressoché sconosciuto dal gran pubblico. « *Riportare sulle scene* Il feudatario — ha dichiarato lo Scaparro — *significa inoltre individuare in Goldoni un'angolatura politica originale e un interesse inconsueto verso la realtà contadina, un preciso giudizio critico nei confronti dell'oligarchia aristocratica* ».

Veri protagonisti della commedia, ambientata in un feudo del Napoletano per sfuggire alla censura veneziana, ma chiaramente veneta per i personaggi e la vicenda, sono infatti i contadini che si oppongono al marchese Florindo per fedeltà a Rosaura, figlia dello spodestato feudatario del villaggio, e che cederanno soltanto dopo le nozze di Florindo con Rosaura. « *Di questi contadini* — scrisse Arturo Lazzari, il critico dell'*Unità* recentemente scomparso — *Goldoni ci mostra alcuni esemplari, magari anche caricaturandoli, ma con estrema simpatia. Non sono, ovviamente, dei ribelli: ma, nel loro orgoglio che si può senz'altro definire di classe, c'è già il germe del futuro progredire e del loro riscattarsi dal dominio padronale* ».

Questa citazione è d'obbligo non soltanto per ricordare una figura di critico e di studioso tra i più seri e preparati di questi anni, ma anche perché prima dello spettacolo, che ha ricevuto cordialissime accoglienze, è stata consegnata alla signora Nina Vinchi, segretaria generale del « Piccolo » di Milano e vedova dello scomparso, una targa in memoria del Lazzari che, fra l'altro, aveva suggerito a Scaparro e al Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi di mettere in scena proprio questo *Feudatario*. Un'altra cerimonia avrà luogo nei prossimi giorni (le recite proseguono sino al 26 luglio) con la consegna del Premio Veretium, da parte di Luigi Vannucchi vincitore della scorsa edizione, all'attore e all'attrice il cui nome uscirà dalla definitiva riunione della giuria di lunedì prossimo.

a. bl.

Albissola

una piscina tutta d'oro

Protestano per i prezzi cittadini e villeggianti

(Dal nostro corrispondente)
Albissola Marina, 19 luglio.

(n. s.) *La piscina comunale «Aurelia», data in gestione all'Amatori Nuoto, sta suscitando malumore e polemiche. Trecento villeggianti hanno inviato al sindaco una petizione nella quale sottolineano l'esosità dei prezzi e chiedono di conoscere, in particolare, le tariffe che erano state concordate tra l'amministrazione comunale e la società.*

Sino a qualche settimana fa chi si presentava in piscina già in costume pagava trecento lire. Poi, improvvisamente, la tariffa è stata portata a cinquecento lire. Ci sono state proteste anche perché i prezzi non erano esposti al pubblico; c'è stato, si dice, un intervento del Comune, ma la situazione non è sostanzialmente cambiata: chi va in piscina in costume e, quindi, non ha bisogno dello spogliatoio continua a pagare 500 lire, così ripartite: 150 lire per l'ingresso, 300 per il bagno e 50 di Iva. Anche chi usa lo spogliatoio, usufruendo quindi di un servizio in più, paga tutto compreso cinquecento lire, mentre gli accompagnatori dei ragazzi che frequentano i corsi di nuoto devono pagare 150 lire.

Sono queste le tariffe concordate con il Comune? Pare di no. Il sindaco Borghi dice, infatti: Con il Comune l'Amatori Nuoto ha concordato questi prezzi: 200 lire per l'uso dello spogliatoio e 300 lire per il bagno. Quindi chi va in piscina già in costume dovrebbe pagare solo 300 lire».

Seguiti da un folto pubblico

Calcio: il "punto,, sui tornei in Riviera

Le vecchie glorie di scena a Spotorno

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 19 luglio.

(p.b.) Il torneo calcistico notturno di Spotorno continua ad essere la passerella dei campioni di un tempo. Dopo l'esordio di Muccinelli, 48 anni, nella partita di apertura, si è avuto questa sera il debutto di Carapellese, 53 anni, sempre per la squadra del «Ferri vecchi-Cantinone». In tribuna Carlo Parola a cui il presidente della Spotornese Luigi Bagnasco ha consegnato una medaglia ricordo.

L'ospite d'onore aveva dato il calcio d'inizio ma si era rifiutato di partecipare all'incontro forse già preoccupato per gli impegni di allenatore della Juventus.

Carapellese e Parola hanno ricostituito a Spotorno il tandem dei protagonisti di una celebre partita internazionale, quella di Londra, 30 novembre '49. Sul terreno del Tottenham gli azzurri disputarono uno degli incontri più belli della nazionale: gli attaccanti si scatenarono ma persero numerose occasioni, con Carapellese che dopo aver dribblato tutti gli avversari si era portato davanti alla porta ed era in posizione così sicura per il colpo decisivo che il radiocronista urlò «quasi gol».

La frase celebre ha accompagnato Carapellese nella lunga carriera rossonera, granata, juventina, genoana e nella successiva vicenda di allenatore. Attualmente abita a Genova ed ha una fabbrica di coppe e medaglie sportive in Galleria Mazzini.

Questa sera, un pubblico molto numeroso ha applaudito gli ex campioni, interessandosi alle vicende del gioco.

La partita tra Moulin Rouge e Agenzia Marittima si è conclusa sullo 0-0.

A Finale Ligure

Finale Lig., 19 luglio.

(s. d.) Sia pure con qualche fatica, la Chiavacci ha battuto l'Hotel Royal di Pietra Ligure nella seconda fase del torneo notturno che si svolge al campo Viola a cura della Polisportiva Finalborghese. La squadra finalese si è imposta di misura col punteggio di 5-4. Hanno segnato Salgoni (tre reti) ed Alessio Molli (due) per la Chiavacci; Ferrara (tre) e Ballora (una) per l'Hotel Royal.

Nell'altro incontro della serata El Patio ha surclassato la Marazzi Due. E' finita 8-2 e le reti sono opera di Bolognesi (quattro), Beltramo (due), Di Cola (una) e Cornelli (una) per El Patio; Rinaldi e Rescigno su autorete per la Marazzi Due.

Domani sera la competizione prosegue con le partite: Chiavacci - Tipografia Moro (ore 20,45) ed El Patio - Bar Bonora (ore 22).

Il Rolando a Albenga

Albenga, 19 luglio.

(g. m.) Sul campo di Fontelungo proseguono gli incontri del torneo calcistico notturno «Rolando», senza sorprese di rilievo, poiché le squadre favorite continuano a mietere successi verso la designazione al girone finale.

Questo l'esito delle prime partite del girone principale: Officina Andreis di Albenga-Circolo Ricreativo Enel di Albenga 11 a 1; Lavanderia Borgna di Albenga-S. Luca Albenga 5 a 3; Giovani Rossoblù Albenga-Jolly Bar Albenga 7 a 1; U. S. [illegible] Albenga-Carrozzeria [illegible] Albenga 3 a 1.

Questi invece i risultati del girone di ripesca: [illegible] Cesare Pietra Ligure-Cortal Ceriale 4 a 2; Pensione Florida Alassio-Minigolf Loano 5 a 3; Luna Park Pietra Ligure-Ristorante La Grebbia Balestrino 6 a 3; G. S. Infermieri Albenga-Azienda Agricola Stalla Ceriale 6 a 4.

Borghetto: domani la « Coppa Oliva »

Borghetto, 19 luglio.

(g. m.) Inizia lunedì prossimo e si concluderà il 18 agosto a Borghetto Santo Spirito il torneo calcistico notturno «Coppa d'oro Oliva», dotato di un monte premi superiore ai cinque milioni.

Si tratta di uno dei maggiori tornei della Riviera che riprende dopo un periodo di sospensione, per iniziativa del G. S. Calcio Borghetto, appositamente costituito da un gruppo di tifosi. Il gruppo è capeggiato da Giuseppe Canele e Cesare Porta, rispettivamente presidente e vicepresidente del Borghetto Football Club.

Alla manifestazione partecipano una ventina di squadre di Finale Ligure, Loano, Borghetto e Albenga. Gli incontri si disputano sul campo Oliva.

PERINALDO — Oggi si svolgerà la terza edizione del « Trofeo di regolarità Perinaldo ».

Colpo di scena dopo l'assemblea dei soci dell'Imperia

Dopo uno "scontro,, con il presidente Temesio ci ha ripensato e ritira la lista

Durante la riunione c'era stata una vivace schermaglia tra i rappresentanti delle due fazioni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 luglio.

Stasera un colpo di scena: un portavoce della corrente Senardi-Temesio ha reso noto che non sarà più presentata la seconda lista per le votazioni di lunedì: « Visto che l'Imperia può contare su una lista composta di candidati — è stato detto — contrariamente a quanto si era temuto prima, riteniamo inutile presentare una lista che dividerebbe i sostenitori della società. Noi crediamo invece nella loro unità per riaffermare la bontà della nostra impostazione tendente ad un maggior rilancio dell'Imperia tra i suoi soci e sostenitori ».

Molti «medici» si sono avvicendati ieri sera al capezzale della U. S. Imperia per fare la diagnosi dei mali che la affliggono e per proporre il miglior sistema di cura.

Alla schermaglia, condotta da una parte dall'attuale presidente Arcangelo Musso, e dall'altra dal notaio, Nicolò Temesio, già presidente alcuni anni or sono e che si è messo a capo di una seconda lista, hanno assistito molti soci e simpatizzanti dell'Imperia: l'esito di questo «consulto sportivo» si avrà lunedì sera, quando saranno fatte le elezioni per nominare il consiglio che reggerà la società nel prossimo biennio.

L'assemblea, piuttosto accesa, che è stata presieduta dal senatore Nedo Canetti, è stata aperta dal presidente Musso che ha fatto la cronistoria della recente campagna acquisti e vendite della società (acquisto del portiere Chiaravalle e del centrocampista Papini e cessione di metà Ottonello per 20 milioni e di Malagoli).

«*Abbiamo operato all'Hilton* — ha detto il presidente — *tenendo presenti due direttive: ridurre con qualche sacrificio il deficit della società di circa 57 milioni e non smantellare assolutamente la squadra, ma, anzi, nei limiti del possibile, rafforzarla secondo quelli che erano i desideri dell'allenatore Hansen*».

Musso ha poi riferito che questa campagna ha permesso di ridurre il deficit dell'Imperia a circa 38 milioni. «*Con questa situazione* — ha osservato polemicamente — *mi pare che non ci sia bisogno di speciali salvatori della patria per prendere l'Imperia di oggi, con il deficit così ridotto, con le ulteriori prospettive che abbiamo*».

Musso ha concluso annunziando la presentazione di una propria lista di candidati per lunedì: «*Se saremo eletti continueremo sulla strada che abbiamo imboccato*».

Primo intervento quello di Demoro che ha fatto gli elogi dei risultati ottenuti dalle squadre giovanili, che hanno vinto, in campo regionale, tutti i tornei ai quali hanno partecipato (juniores e Berretti) ed al quale ha fatto seguito Lino Senardi propugnatore, assieme al notaio Temesio, di una nuova lista di candidati.

Senardi ha detto: «*Ci siamo indotti a questa presentazione di lista dopo che il presidente Musso aveva detto che l'Imperia è in condizioni disperate. Non mi pare* — ha aggiunto — *che ci sia nulla di male se ci è un altro gruppo di soci che vuole inserirsi nella vita della società*».

Il dottor Angelo Duberti, vice presidente della società, ha lanciato un appello alla unità di tutti gli amici dell'Imperia. «*Occorre una distensione degli animi* — ha detto Duberti — *non creiamo steccati che non hanno motivo di essere*».

L'intervento più atteso era quello del notaio Temesio il quale ha sostenuto che i debiti dell'Imperia non sono soltanto i 37 milioni citati dal consiglio ma sono circa 90. Ammontare dello scoperto in banca e sui quali si pagano forti interessi.

«*Ho accettato* — egli ha detto — *di entrare nella lista perché i dirigenti attuali sono avulsi dalla vita effettiva della società e non si sono curati di aumentare il numero dei soci, i club dei sostenitori. E' questa la vera colpa dei dirigenti attuali, non quella di non avere conquistato il primo posto in classifica*».

Temesio ha poi accennato il programma per il prossimo biennio: «*Se saremo eletti cercheremo di ridurre il deficit e di risanare il bilancio con ogni mezzo per poi tentare la scalata alla serie C, a pareggio conseguito*».

Se Temesio era il più atteso, l'oratore successivo, Muratorio, è stato il più applaudito. Come addetto all'amministrazione negli ultimi dieci-quindici anni ha respinto nettamente l'accusa di Temesio per quel che riguarda lo stato reale del deficit dell'Imperia: «*Abbiamo detto che esso è di soli 38 milioni*» ha detto: «*Perché questa è la verità*».

La conclusione all'avv. Musso che ha ribadito la necessità di una gestione economica della società, senza però trascurare le sue possibilità di lottare almeno per le prime posizioni: «*L'allenatore è pienamente soddisfatto di quanto è stato concluso e crede nella forza complessiva della squadra che dovrebbe essere superiore a quella della scorsa stagione*».

Bruno Viano

Imperia. Il notaio Temesio, Arcangelo Musso, Lino Senardi e Muratorio

Estate « 75 » per liberi maschili e il femminile a Vado

Verso le finali i tornei di pallavolo belle partite, entusiasmo dei tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 19 luglio.

(n. s.) *Si fa sempre più interessante il torneo di pallavolo per liberi «Estate 75». A mano a mano che ci si avvicina alle finali gli incontri diventano più appassionanti, mentre il tifo sale alle stelle.*

Questi gli ultimi risultati.

Scotch Club Finale - Sabazia 2 a 0 (15-12, 15-8). — *Decisamente una bella partita, molto tirata, certamente più di quanto non dica il punteggio in sé. Entrambe le squadre, tra le più forti del torneo, hanno dato il meglio praticando un gioco molto veloce e a tratti spettacolare, dando luogo alla partita più bella fin qui disputata. Un plauso particolare ai fratelli Carlo e Francesco Perticone dello* Scotch Club, *migliori in campo per precisione e per l'esecuzione dei colpi.*

Valle di Vado - Fiori di Zinola 0-2 (11-15, 10-15) — *Un po' di delusione per la prestazione della squadra dei Fiori che, pur vincendo, non ha certo dato prova di bel gioco. Ai valliesi la soddisfazione di aver dato del filo da torcere a una squadra che resta, in ogni caso, una delle favorite per la vittoria finale.*

A Vado Ligure intanto siamo giunti al «dunque» del torneo estivo femminile di pallavolo. Aggiudicato alla Sanremo il terzo posto domani le squadre «El Patio» di Finale e «Chimor» di Savona si contenderanno il trofeo in palio.

La Sanremese ha conquistato il terzo posto battendo con un secco 2 a 0 (15-11, 11-1) il «Priamar». La partita è stata combattuta solamente nel primo tempo mentre nel secondo si è avuto un crollo completo della formazione savonese. Il risultato si può definire parzialmente imprevisto perché in semifinale il «Priamar» aveva sfiorato il successo contro le cugine della «Chimor» mentre la squadra di Sanremo era letteralmente crollata nel confronto con «El Patio» di Finale.

Pallone elastico

Incontro impegnativo per la Don Dagnino

Imperia, 19 luglio.

(b.r.) Nel campionato italiano di pallone elastico l'incontro principale della giornata sarà disputato domani a Diano Castello dove la U.S. Quaglia di Defilippi affronterà l'Albese, che comanda la classifica generale, con i fortissimi Berruti e Gili.

Anche se i piemontesi appaiono favoriti dal pronostico i «Castellotto» non sono però affatto battuti in partenza. In effetti la compagine ligure, dopo un inizio di campionato incerto per mancanza di adeguati rincalzi a fianco di Defilippi si è nettamente ripresa.

Per quel che riguarda la Don Dagnino, sconfitta domenica, andrà a cercare una non impossibile rivincita a Santo Stefano Belbo, contro Feliciano Gallo.

SANREMO — Sul « court » del Tennis Club domani con inizio alle ore 21, prenderà avvio il torneo riservato a giocatori di terza categoria e non classificati «Trofeo Anna Mode Young». La formula di gara prevede lo scontro ad eliminazione diretta tra squadre di due giocatori.